GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 | ROMA — VENERDI' 3 AGOSTO | NUM. 181

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3948 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, n. 3725;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Chieti in data 6 settembre 1876;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Abruzzo Citeriore in data 25 gennaio 1877;

Visto il Nostro decreto in data 1° febbraio 1874 con cui venne concesso il titolo di Regio all'Istituto tecnico provinciale di Chieti;

Vista la legge 28 dicembre 1876, n. 3581 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio superiore della istruzione tecnica;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto tecnico Regio di Chieti è dichiarato governativo ed avrà le sezioni: fisico-matematica, di agrimensura e di commercio e ragioneria.

Art. 2. Lo Stato, la provincia di Abruzzo Citeriore ed il comune di Chieti concorrono nelle spese di mantenimento dell'Istituto nella misura e nei modi stabiliti dalla legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

Art. 3. L'organico dell'Istituto e gli stipendi ed assegni per il personale dirigente e insegnante verranno stabiliti con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa per gli stipendi ed assegni sovraccennati sarà provvisto coi fondi appositamente iscritti al cap. 23, art. 1° del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e per gli anni successivi colle somme che verranno a questo titolo iscritte in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, il 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. 3949 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto di questo stesso giorno, con cui l'Istituto tecnico di Chieti è dichiarato governativo;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'organico e gli stipendi ed assegni del personale insegnante e dirigente dell'Istituto tecnico di Chieti sono fissati nel modo che segue:

Presidenza	L.	600
Lettere italiane	»	2000
Lettere italiane	»	1600
Lingua inglese	»	1600
Lingua francese	»	1200
Storia e geografia	»	1800
Diritto privato positivo	»	1200
Economia politica, elementi di etica civile e diritto		2000
Ragioneria e computisteria	»	2000
Storia naturale	»	1600
Fisica	»	1800
Chimica generale con esercizi pratici . . .	»	2000
Matematiche	»	2000
Matematiche	»	1600
Geometria pratica e costruzioni	»	2000
Agraria ed estimo	»	2000
Disegno	»	1600
	L.	28600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, il 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. 3950 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 13 febbraio 1877, num. 3699, che approva il regolamento per l'armamento del Regio naviglio;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'equipaggio per l'armamento completo delle Regie pirocorvette *Guiscardo*, *Ettore Fieramosca* ed *Archimede*, portato dalla tabella *A*, annessa al regolamento per l'armamento del R. naviglio approvato col citato decreto 13 febbraio 1877, è aumentato di 12 marinari di 3ª classe.

Tale disposizione avrà effetto a partire dal 1° luglio 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Il Num. 3951 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Massa di Somma in data 25 marzo e 14 giugno 1877, con le quali domanda l'autorizzazione di cambiare l'attuale denominazione del comune;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Massa di Somma nella provincia di Napoli è autorizzato ad assumere la denominazione di *Cercola*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reali decreti *in data del 1° luglio 1877 vennero fatte nel personale dell'* **Amministrazione centrale e provinciale** *dipendente dal Ministero dell'Interno le seguenti nomine, alle quali va annessa l'anzianità nel nuovo grado dal 31 dicembre 1876, colla decorrenza dello stipendio dal 1° gennaio 1877 in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici provvisori, approvati con R. decreto 25 giugno ultimo scorso, n. 3925 (Serie 2ª):*

Venturini cav. Vincenzo, direttore capo di ragioneria nell'Amministrazione centrale, nominato direttore capo di ragioneria con lire 6000;

Rossi cav. Francesco, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato capo sezione di ragioneria di 1ª classe;

Scarzelli cav. notaio Sebastiano e Bosio cav. Domenico, segretari di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati capi sezione di ragioneria di 2ª classe;

Farina Domenico, Sassi Luigi, Campolmi Luigi, Pellizza Luigi, Chiera cav. Igino, Perales Cesare, Taverni Luigi e Manera Alfonso, segretari di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati segretari di ragioneria di 1ª classe;

Quaglia Agapito, Abbate Vincenzo, Sacchi Carlo, Pizzetti Cesare, Gallone Giuseppe, Firpo Gio: Maria, Gasparoni Antonio, Vedova Andrea e Bellei Adamo, segretari di ragioneria di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati segretari di ragioneria di 2ª classe;

Martelli Carlo, Arici Giuseppe, Pagani Giuseppe e Charvet Antonio, segretari di ragioneria di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati reggenti segretari di ragioneria di 2ª classe;

Bucco Luigi, Amoretti Giovanni e Cavallaro Ferdinando, vicesegretari di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati vicesegretari di ragioneria di 1ª classe con lire 2500;

Grazzini Filippo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª cl. con lire 2500;

Pintor Clemente, Aliberti Alberto, Torelli Biagio e Murgioni Vincenzo, vicesegretari di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati vicesegretari di ragioneria di 1ª classe con lire 2500;

Albarello Domenico, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª cl. con lire 2500;

Carta Leonardo, Rossi Giuseppe, Gabbioneta Emilio, Donadon Luigi, Vietti Agostino, Grillo Francesco e Scavini Ergilio, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe con lire 2000;

Vazio Carlo Alberto, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª cl. con lire 2000;

Bruno Vittorio e Marzari Jacopo Alceste, applicati nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe con lire 2000.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario vacante nella R. Università di Sassari.

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Sassari.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crede-

ranno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con atto pubblico in data 18 gennaio 1877, rogato dal notaio Giovanni Battista Bolgeri a Milano ed ivi registrato il dì 22 gennaio 1877 al vol. 93, foglio 11, n. 446, la ditta C Veratti e C.ia di Milano ha ceduto parzialmente ossia ha posto in comune colla ditta Veratti e soci di Milano i diritti alla prima spettanti, come da avviso di trasferimento inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 14 giugno 1877, n. 139, sull'attestato di privativa industriale rilasciato originariamente al signor Mége Hippolyte del dì 6 giugno 1872, vol. XII, n. 127, per un trovato designato col titolo: *Procédé de production de certains corps gras d'origine animale.*

Il presente atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Milano il dì 18 aprile 1877.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 20 luglio 1877.

Il ff. di Direttore del R Museo Industriale
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI AL PORTATORE *create con legge 26 marzo* 1849 *(legge* 4 *agosto* 1871, *Elenco* D, *n.* 5) *comprese nella* 57ª *estrazione seguita in Firenze il* 31 *luglio* 1877.

***Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio* (in ordine d'estrazione).**

Estratto 1°, N. 224 (duecentoventiquattro), col premio di lire 36,865.

Estratto 2°, N. 18498 (diciottomilaquattrocentonovantotto), col premio di lire 11,060.

Estratto 3°, N. 11029 (undicimilaventinove), col premio di lire 7,875.

Estratto 4°, N. 13665 (tredicimilaseicentosessantacinque), col premio di lire 5,900.

Estratto 5°, N. 12915 (dodicimilanovecentoquindici), col premio di lire 880.

***Numeri delle 382 susseguenti obbligazioni estratte senza premio* (in ordine progressivo).**

61	80	104	105	113	322	395	432	490
520	546	562	599	642	645	660	691	795
837	986	1010	1088	1091	1098	1273	1321	1347
1364	1403	1458	1466	1494	1588	1646	1695	1712
1848	1858	1859	1895	1921	1934	2087	2148	2236
2258	2284	2333	2459	2464	2476	2526	2861	2947
3008	3054	3055	3071	3078	3141	3170	3179	3211
3318	3388	3440	3452	3479	3517	3531	3621	3624
3632	3746	3793	3822	3875	3960	3987	4037	4084
4107	4118	4154	4181	4273	4302	4374	4509	4622
4645	4653	4665	4768	4797	4827	4833	5033	5066
5100	5431	5569	5679	5865	5894	5943	5959	6000
6006	6019	6124	6165	6211	6273	6320	6363	6384
6432	6433	6438	6448	6471	6489	6504	6509	6549
6613	6630	6716	6735	6794	6974	7017	7078	7126
7188	7193	7219	7505	7541	7651	7667	7678	7687
7778	7874	7890	7905	7932	7940	7945	7974	8069
8084	8117	8149	8166	8199	8220	8239	8339	8380
8538	8594	8609	8725	8789	8817	8837	8926	8962
8967	9066	9353	9369	9447	9459	9485	9486	9527
9554	9563	9607	9648	9687	9722	9853	9902	10002
10108	10118	10142	10244	10260	10278	10302	10305	10357
10371	10385	10403	10434	10543	10575	10630	10699	10709
10715	10755	10841	10872	10885	10949	11008	11023	11070
11283	11367	11368	11401	11412	11451	11454	11524	11653
11668	11714	11717	11767	11888	12057	12095	12131	12221
12334	12416	12436	12535	12538	12579	12793	12843	12999
13021	13025	13038	13100	13133	13178	13242	13245	13247
13284	13285	13326	13378	13385	13549	13564	13685	13730
13777	13793	13863	13865	13905	13938	13986	13991	14012
14038	14099	14120	14131	14205	14220	14226	14239	14278
14315	14632	14711	14899	14922	15024	15043	15086	15119
15124	15125	15194	15198	15292	15361	15390	15411	15493
15562	15574	15638	15715	15721	15760	15775	15853	15862
15888	15901	15931	16016	16056	16059	16062	16121	16123
16280	16329	16356	16380	16438	16468	16555	16709	16845
16914	16962	16966	17018	17066	17109	17192	17199	17296
17314	17406	17592	17656	17686	17715	17744	17754	17926
17939	18006	18009	18071	18080	18195	18254	18255	18273
18382	18425	18440	18584	18720	18728	18750	18755	18777
18862	18863	18896	18918	18924	18934	18960	19108	19120
19133	19164	19259	19464	19509	19514	19515	19563	19607
19666	19694	19700	19788.					

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1877 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1877 contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1877, aventi i numeri dal 58 al 73 inclusivo.

Firenze, 31 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 199466 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 16526 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di Menzitieri Emmanuele di Giuseppe, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mensitieri Emmanuela di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 19 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di maggio* 1877, *in*

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE * di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 maggio. . . . . Ch.	3622	3439	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	3585	3396	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	3,242,603	2,987,350	494,946	462,313	1,444,850	1,263,565	922,845	898,797
Bagagli. . . . . »	161,548	153,926	15,298	14,642	76,441	69,251	28,352	27,350
Merci a grande velocità . . »	663,167	702,480	119,455	114,831	218,172	225,467	187,172	179,165
Merci a piccola velocità . »	3,613,710	3,317,321	543,293	529,484	750.429	687,840	914,358	613,927
Introiti diversi. . . . . . . »	8,627	6,872	»	»	10,702	10,074	12,615	8,513
TOTALI . . . . L.	7,689,655	7,167,949	1,172,992	1,121,270	2,500,594	2,256,137	2,065,342	1,727,752
Mesi antecedenti. . . . . . »	26,153,202	25,723,289	4,150,301	4,156,109	8,597,871	8,173,976	7,154,527	6,095,800
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . . L.	33,842,857	32,891,238	5,323,293	5,277,379	11,098,465	10,430,113	9,219,939	7,823,552
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio . . . . . L.	+ 521,7		+ 51,722		+ 244,457		+ 337,590	
Dal 1° genn. al 31 maggio. L.	+ 951,619		+ 45,914		+ 668,352		+ 1,396,387	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . L.	2,135	2,095	1,254	1,212	1,518	1,369	1,424	1,191
Dal 1° genn. al 31 maggio »	9,440	9,685	5,693	5,705	6,738	6,332	6,358	5,395
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio. . . . . . L.	+ 40		+ 42		+ 149		+ 233	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	— 245		— 12		+ 406		+ 963	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI-

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI MAGGIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 maggio. . . . . Ch.	1907	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	1888	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori. L	2,288,525	2,145,887	575,548	499,608	47,977	44.087	7,880	8,224
Bagagli. . . . . »	114,097	118,342	37,500	26,488	1,990	1,901	144	144
Merci a grande velocità . . »	512,650	551,551	92,855	97,743	14,728	15,503	1,165	1,226
Merci a piccola velocità . . »	2,896,425	2,718,116	377,479	354,240	100,754	94,551	11,306	10,611
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,811,697	5,333,896	1,083,382	978,079	165,449	156.042	20,495	20,205
Mesi antecedenti . . . . . »	19,442,905	19,369,327	3,843,336	3,813,268	541,513	514,093	71,783	74,670
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . . L.	25,254,602	24,903,223	4,926,718	4,791,347	706,962	670,135	92,278	94,875
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio . . . . . L.	+ 277,801		+ 105,303		+ 9,407		+ 290	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 351,379		+ 135,371		+ 36,827		— 2,597	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . L.	3,065	3,069	2,513	2,269	1,117	1,054	569	561
Dal 1° genn. al 31 maggio »	13,376	13,812	11,430	11,116	4,776	4,527	2,563	2,635
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio . . . . . L.	— 4		+ 244		+ 63		+ 8	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	— 436		+ 314		+ 249		— 72	

Direzione speciale delle Strade Ferrate.

— 1877 — MESE DI MAGGIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	21	12	12	32	»	7979	7743
199	199	32	21	12	12	30	»	7890	7650
59,161	53,625	27,853	27,206	11,029	8,650	7,636	»	6,210,923	5,697,506
994	737	262	153	55	56	119	»	283,069	226,115
3,994	3,876	1,158	975	38	»	681	»	1,193,837	1,226,734
37,422	40,258	5,089	3,987	375	373	6,711	»	5,871,387	5,193,190
3,778	4,498	904	909	117	1,154	180	»	36,923	32,020
105,349	102,994	35,266	29,230	11,614	10,233	15,327	»	13,596,139	12,415,565
297,647	321,359	120,643	102,662	38,828	33,798	71,285	»	46,584,374	44,606,993
402,996	424,353	155,909	131,892	50,442	44,031	86,612	»	60,180,513	57,022,558
+ 2,355		+ 6,036		+ 1,381		+ 15,327		+ 1,180,574	
— 21,357		+ 24,017		+ 6,411		+ 86,612		+ 3,157,955	
529	517	1,102	1,391	967	852	510	»	1,719	1,617
2,025	2,132	4,872	6,280	4,203	3,669	2,887	»	7,627	7,453
+ 12		— 289		+ 115		»		+ 102	
— 107		— 1,408		+ 534		»		+ 174	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2522	2427	»	»	604	577	496	435	1100	1012	3622	3439
2503	2418	»	»	595	562	487	416	1082	978	3585	3396
2,919,930	2,697,806	53,950	56,109	113,731	97,392	208,942	192,152	322,673	289,544	3,242,603	2,987,350
153,731	146,875	48	38	3,548	2,550	4,269	4,501	7,817	7,051	161,548	153,926
621,398	666,023	4,978	4,965	20,327	18,026	21,442	18,431	41,769	36,457	663,167	702,480
3,385,964	3,177,518	21,870	20,098	57,354	38,397	170,392	101,406	227,746	139,803	3,613,710	3,317,321
»	»	»	»	9,918	3,480	2,709	3,392	8,627	6,872	8,627	6,872
7,081,023	6,688,222	80,846	81,210	200,878	159,845	407,754	319,882	608,632	479,727	7,689,655	7,167,949
23,899,537	23,771,358	238,228	256,411	666,981	547,416	1,586,684	1,404,515	2,253,665	1,951,931	26,153,202	25,723,289
30,980,560	30,459,580	319,074	337,621	867,859	707,261	1,994,438	1,724,397	2,862,297	2,431,658	33,842,857	32,891,238
+ 392,801		— 364		+ 41,033		+ 87,872		+ 128,905		+ 521,706	
+ 520,980		— 18,547		+ 160,598		+ 270,041		+ 430,639		+ 951,619	
2,820	2,766	»	»	333	277	837	750	558	478	2,135	2,095
12,377	12,597	»	»	1,458	1,258	4,095	4,145	2,645	2,486	9,440	9,685
+ 54		»		+ 56		+ 87		+ 80		+ 40	
— 220		»		+ 200		— 50		+ 159		— 245	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI MAGGIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	99,218	97,203	79,988	77,970	42,511	37,713	21,212	20,381
Bagagli . . . . »	2,240	2,138	4,880	4,671	860	828	330	316
Merci a grande velocità . . . . »	17,665	18,595	33,763	35,540	11,804	11,868	3,448	3,630
Merci a piccola velocità . . . . »	66,331	65,035	170,446	181,607	39,648	37,207	23,965	22,490
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	185,454	182,971	289,077	299,788	94,823	87,616	48,955	46,817
Mesi antecedenti . . . . »	630,124	624,067	1,056,074	1,150,510	322,053	330,577	190,934	190,625
Totali dal 1° genn. al 31 maggio L.	815,578	807,038	1,345,151	1,450,298	416,876	418,193	239,889	237,442
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio . . . . L.	+ 2,483		— 10,711		+ 7,207		+ 2,138	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	+ 8,540		— 105,147		— 1,317		+ 2,447	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . . L.	1,800	1,776	2,492	2,584	967	894	520	498
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	7,918	7,835	11,596	12,502	4,253	4,267	2,552	2,525
Differenze nel 1877.								
Mese di maggio . . . . L.	+ 24		— 92		+ 73		+ 22	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . »	+ 83		— 906		— 14		+ 27	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI MAGGIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	302,545	275,012	80,231	75,434	382,776	350,446
Bagagli . . . . »	16,059	13,033	4,390	4,232	20,449	17,265
Merci a grande velocità . . . . »	44,975	40,340	12,654	9,089	57,629	49,429
Merci a piccola velocità . . . . »	101,828	75,103	69,406	71,174	171,234	146,277
Introiti diversi . . . . »	3,947	2,853	434	395	4,381	3,248
Totali . . . . L.	469,354	406,341	167,115	160,324	636,469	566,665
Mesi antecedenti . . . . »	1,682,992	1,476,479	552,219	488,638	2,235,211	1,965,117
Totali dal 1° genn. al 31 maggio L.	2,152,346	1,882,820	719,334	648,962	2,871,680	2,531,782
Differenze nel 1877.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 63,013		+ 6,791		+ 69,804	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . L.	+ 269,526		+ 70,372		+ 339,898	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	2,496	2,161	1,275	1,223	1,995	1,776
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . L.	11,448	10,015	5,491	4,953	9,002	7,936
Differenze nel 1877.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 335		+ 52		+ 219	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . »	+ 1,433		+ 538		+ 1,066	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	295	285	935	925
39,308	37,035	40,901	33,145	17,818	15,333	153,990	143,533	494,946	462,313
1,410	1,379	1,130	1,083	489	467	3,959	3,760	15,298	14,642
10,564	10,859	8,945	7,997	3,889	2,802	29,377	23,540	119,455	114,831
26,188	25,964	81,486	76,470	21,074	19,777	114,155	100,934	543,293	529,484
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
77,470	75,237	132,462	118,695	43,270	38,379	301,481	271,767	1,172,992	1,121,270
287,144	282,173	431,580	443,091	152,583	134,018	1,079,809	1,001,048	4,150,301	4,156,109
364,614	357,410	564,042	561,786	195,853	172,397	1,381,290	1,272,815	5,323,293	5,277,379
+ 2,233		+ 13,767		+ 4,891		+ 29,714		+ 51,722	
+ 7,204		+ 2,256		+ 23,456		+ 108,475		+ 45,914	
1,986	1,929	1,026	920	709	629	1,021	953	1,254	1,212
9,349	9,164	4,372	4,354	3,210	2,826	4,682	4,466	5,693	5,705
+ 57		+ 106		+ 80		+ 68		+ 42	
+ 185		+ 18		+ 384		+ 216		— 12	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
1,029,198	883,125	1,411,974	1,233,571	32,876	29,994	1,444,850	1,263,565
53,466	49,569	73,915	66,834	2,526	2,417	76,441	69,251
156,346	171,097	213,975	220,526	4,197	4,881	218,172	225,407
565,287	532,388	736,521	678,665	13,908	9,175	750,429	687,840
6,285	6,789	10,666	10,037	36	37	10,702	10,074
1,810,582	1,642,958	2,447,051	2,209,633	53,543	46,504	2,500,594	2,256,137
6,184,038	6,068,273	8,419,249	8,033,390	178,622	140,586	8,597,871	8,173,976
7,994,620	7,711,241	10,866,300	10,243,023	232,165	187,090	11,098,465	10,430,113
+ 167,614		+ 237,418		+ 7,039		+ 244,457	
+ 283,379		+ 623,277		+ 45,075		+ 668,352	
1,410	1,279	1,526	1,378	1,216	1,056	1,518	1,369
6,226	6,005	6,778	6,389	5,276	4,252	6,738	6,332
+ 131		+ 148		+ 160		+ 149	
+ 221		+ 389		+ 1,024		+ 406	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	914,546	891,222	8,299	7,575	922,845	898,797
Bagagli . . . . »	28,266	27,268	86	82	28,352	27,350
Merci a grande velocità . . . . »	186,437	178,621	735	544	187,172	179,165
Merci a piccola velocità . . . . »	912,130	612,734	2,228	1,193	914,358	613,927
Introiti diversi . . . . »	12,482	8,453	133	60	12,615	8,513
TOTALI . . . L.	2,053,861	1,718,298	11,481	9,454	2,065,342	1,727,752
Mesi antecedenti . . . . »	7,133,396	6,074,908	21,201	20,892	7,154,597	6,095,800
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	9,187,257	7,793,206	32,682	30,346	9,219,939	7,823,552
Differenze nel 1877.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 335,563		+ 2,027		+ 337,590	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	+ 1,394,051		+ 2,336		+ 1,396,387	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	1,455	1,217	294	242	1,424	1,191
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	6,511	5,523	838	778	6,358	5,395
Differenze nel 1877.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 238		+ 52		+ 233	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	+ 938		+ 60		+ 963	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Legnago. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
		Carnia-Resiutta	Maggio . .	7	8
	Rete Calabrese	Spezzano Albanese-Majolungo	Maggio . .	5	11
			TOTALE . .	. . .	37

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 29 del cadente mese sono stati attivati al pubblico servizio gli uffici telegrafici delle stazioni di Rivarolo Canavese e di Settimo Torinese, in provincia di Torino.

Firenze, li 31 luglio 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel *Fremdenblatt* di Vienna del 30 luglio troviamo un articolo relativo al grande Consiglio dei ministri che doveva esser tenuto il giorno appresso sotto la presidenza dell'imperatore e di cui si è occupato ripetutamente il telegrafo. Secondo il giornale viennese, in quel Consiglio i ministri dovevano proporsi il quesito, se, in vista dello svolgersi degli avvenimenti in Oriente, fosse giunto per l'Austria-Ungheria il momento di uscire dalla sua passività e di assumere un contegno di osservazione più pronunciato.

" Questo, prosegue il *Fremdenblatt*, è appunto il cómpito che incombe al Consiglio dei ministri. È possibile, anzi probabile, che i consiglieri della corona riconoscano la necessità di provvedere fino da ora, mediante provvedimenti militari, affinchè non vengano pregiudicati gli interessi austro-ungarici. Ma quando pure si riconoscesse fin da ora la necessità di prendere dei provvedimenti, questi non raggiungeranno nemmeno approssimativamente quelle proporzioni che furono preannunziate da alcuni giornali. Non si tratta, per quanto sappiamo, nè della mobilizzazione dell'esercito, nè di sei nè di tre corpi d'armata, ma soltanto di rinforzare le truppe che si trovano ai confini meridionali.

" Anche il governo inglese ha cominciato a prendere delle misure di precauzione rinforzando le guarnigioni delle sue fortezze nel Mediterraneo, sebbene non mediti, almeno per ora, di occupare Gallipoli o qualche altro punto del territorio turco. Esso si prepara soltanto per non perdere un tempo prezioso, e lo stesso può dirsi delle intenzioni del governo austriaco.

" Nel caso avesse luogo il concentramento di truppe ai nostri confini meridionali, non per questo si muterebbe la nostra politica di fronte alle due parti belligeranti, essendo ciò assolutamente contrario alle intenzioni del gabinetto di Vienna, il quale è fermamente deciso di non uscire dalla sua neutralità imparziale, nè potrebbe, avendo fin che n'era tempo dato ad ambe le parti i più disinteressati consigli a favore della pace, mettersi ora di mezzo in una guerra, della cui origine non è responsabile e gli scopi della quale non sono suoi.

" Quando la guerra sarà finita, quando si tratterà di trarne le ultime conseguenze politiche, quando sarà giunto il momento di redigere il trattato di pace, di regolare definitivamente le condizioni di tutti i popoli e razze viventi nel triangolo illirico, allora appena sarà giunto il momento decisivo per l'Austria, per l'Inghilterra e per gli altri Stati dell'Europa meno interessati nella questione orientale. Quanto avviene nella penisola dei Balcani non è che provvisorio. La spada russa può preparare una soluzione, non già crearla; questa deve esser opera dell'Europa unita, e più decisamente potrà parlare quegli che avrà più maturamente ponderato, più prudentemente atteso e si sarà meglio preparato. "

La *Presse* pure parlando dello stesso argomento scriveva i circoli bene informati essere fermamente persuasi che le progettate disposizioni militari, qualora dovessero realmente venir adottate, non avrebbero alcun carattere aggressivo e non sarebbero dirette nè contro la Turchia, nè contro la Russia, compiendosi assolutamente entro quei limiti che furono preveduti e preannunziati nella dichiarazione fatta dal governo il 28 giugno.

Sull'esito del grande Consiglio dei ministri tenutosi il 31 luglio leggiamo poi nella *Neue Freie Presse* quanto appresso:

" Non siamo in grado di dare dei minuti ragguagli sul corso delle discussioni, ma crediamo poter affermare che il risultato non giustifica i timori che si erano concepiti. Per quanto ci viene riferito, nel Consiglio dei ministri non fu deliberata nè una generale, nè una parziale mobilizzazione dell'esercito. Il Consiglio dei ministri ha approvata la politica del conte Andrassy siccome la migliore possibile, ma in pari tempo ha preso in considerazione la possibilità che la Serbia ed il Montenegro assumano un contegno pregiudizievole agli interessi della monarchia, che in Serbia scoppii una insurrezione, o finalmente che in seguito a grandi sconfitte dei turchi avvenga un generale massacro dei cristiani nella penisola dei Balcani. Se avvenisse uno di questi casi o succedesse qualche altro fatto che potesse pregiudicare gli interessi della monarchia, verrebbero mobilizzati, dietro proposta del conte Andrassy, quattro divisioni di truppe ai confini meridionali della monarchia. Fu pure pensato alle spese di un siffatto provvedimento, che ascenderebbero da venti a venticinque milioni di fiorini. "

Il nuovo Scheik-ul-Islam Cara effendi ha fatto predicare nelle moschee che la sorte delle armi è nelle mani di Dio, che i mussulmani devono trattare i cristiani ed i forestieri come fratelli e che la persecuzione dei cristiani non giova che alla causa russa.

Nella seduta di lunedì della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Serjeant Simon interrogò il ministro degli affari esteri sulle voci che corrono intorno agli oltraggi, dei quali sono stati vittime gli ebrei per parte dei rumeni, a Darabina e Jassy.

Il signor Bourke rispose che i rapporti dei consoli, giunti al ministero, dicono che la sera del 5 giugno un attruppamento di circa 200 persone percorse, gridando, le vie di Jassy, ruppe i vetri di due o trecento case ebree e percosse malamente una ventina d'ebrei che incontrò per via; in una strada sola furono incendiate dieci case appartenenti agli israeliti. Molte persone furono arrestate per aver preso parte a quel tumulto e per altre cagioni. A Darabina, l'otto giugno, una signora, rumena di nascita, istigò i contadini ad assalire gli ebrei, e ne furono uccisi tre e feriti gravemente molti; tutte le loro botteghe furono saccheggiate. La signora e suo marito, che è un greco, furono arrestati immediatamente.

I giornali francesi sono pieni di commenti del discorso pronunziato dal maresciallo presidente a Bourges.

L'*Union* lo definisce una nuova dichiarazione di neutralità fra gli uomini d'ordine di tutti i partiti. " È l'espressione di un pensiero onesto che non esce da una certa sfera nella quale il sentimento del dovere da compiere rimane alla portata dei modesti eroi che difendono risolutamente ogni posizione affidata alla loro vigilanza.

" Il maresciallo Mac-Mahon non poteva tenere un linguaggio diverso. La sua missione, limitata da una costituzione che gli fu data dagli uomini della sinistra, contro i quali egli è obbligato oggi a lottare, il suo potere precario e lo spirito dei suoi consiglieri lo costringono a mantenersi sopra un terreno ristretto e vago sul quale egli non può che chiedere ai cittadini onesti di Francia di far tregua alle loro scissure. „

L'*Union* dice che le arrecherebbe sorpresa se il discorso di Bourges esercitasse una influenza decisiva sulle elezioni.

L'*Univers* scrive che il discorso di Bourges non ha modificato per nulla la situazione. " Il maresciallo non ha fatto che ripetervi quello che egli ha sempre detto. Egli non ha fatto che tornare ad esprimere la sua ferma e tranquilla volontà di resistere al radicalismo. È il solito appello all'unione delle forze conservatrici. „

L'*Ordre* qualifica il discorso del maresciallo di sobrio e fermo " come conveniva alla circostanza ed all'uomo. Non vi sono dentro nè arte, nè rettorica. Il discorso è breve. Dice quello che poteva dire e null'altro. Coloro i quali speravano che il maresciallo sarebbe uscito dalla sua temperanza e dalla sua riserva sono rimasti delusi. Egli si è contentato di fare un appello caloroso alla moderazione ed alla unione di tutti i partiti. Non possiamo che lodarlo di questo contegno ed assicurarlo che sopra un simile terreno egli ci troverà sempre pronti alle transazioni onorevoli. „

Il *Temps* trova che il discorso di Bourges è nella logica della situazione che fu creata il 16 marzo. Secondo questo giornale il maresciallo presidente non poteva dispensarsi dal cercare di influire con ogni mezzo sulle disposizioni della pubblica opinione, laonde il discorso di Bourges ha lo spiccato profilo di un bando elettorale.

Un altro argomento di considerazioni e di polemiche vivacissime tra i giornali francesi e particolarmente tra quelli che rappresentano il partito imperialista è quello derivato dalla lettera che il Comitato del partito medesimo ha inviata al direttore politico dell'*Ordre*.

In tale lettera firmata dai signori Rouher e Jolibois è detto che l'*Ordre* fece benissimo a non rispondere al commento ardente ed ingiusto che il *Pays* fece di un articolo del primo di questi due giornali. Il signor Rouher non declina menomamente la responsabilità di detto articolo, anzi conferma espressamente il seguente brano del medesimo:

" Estranei alle ispirazioni che hanno determinato il maresciallo al colpo di autorità del 16 maggio; estranei alla formazione del suo gabinetto, non avendo per conseguenza veruna parte diretta di responsabilità nella intrapresa attuale, non abbiamo tuttavia esitato a schierarci dietro il capo dello Stato. I nostri amici hanno sostenuto le sue prerogative e fatto prevalere il suo parere nel Senato; essi sono pronti, noi siamo pronti ad unire i nostri sforzi a quelli del suo governo dinanzi al suffragio universale, e gli abbiamo dato e gli manterremo, fino allo spirare del suo potere, il nostro appoggio. In ricambio non gli abbiamo chiesto che una sola cosa: si è di venire trattati secondo le regole della giustizia distributiva; si è che ci venisse dato il posto che ne spettava; si è che non ci si sacrificasse, come nelle ultime elezioni generali, alle sregolate bramosie degli altri partiti. „

La lettera dice che il signor Paolo de Cassagnac non conosce le difficoltà contro le quali il Comitato del gruppo bonapartista deve lottare in una quantità di dipartimenti, e dichiara che il Comitato medesimo non si lascierà in nessun caso sviare a rischio di compromettere la causa conservatrice. A tempo opportuno il Comitato renderà solenne conto del suo mandato.

Dal canto suo il *Pays* risponde che il suo direttore non si cura della scomunica maggiore che gli viene lanciata e protesta di credere di esercitare sul terzo impero una influenza molto meno disgregante di quella che il signor Rouher esercitò sul secondo per inconsistenza di principii e di devozione.

I giornali svizzeri annunziano che il 25 luglio fra il consigliere federale Droz ed il sig. Corbett, ministro residente dell'Inghilterra presso la Confederazione, venne scambiata una dichiarazione circa alla protezione delle marche da fabbrica e di commercio. La relativa convenzione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea federale nella prossima seduta invernale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 31. — I giornali turchi fanno un nuovo appello alla popolazione di Costantinopoli per gli arruolamenti dei volontari.

L'Esarca della Bulgaria fu esiliato.

Assicurasi che i corpi d'esercito di Suleyman pascià e di Reouf pascià attaccarono i russi nei dintorni di Yeni-Saghra e che i russi subirono gravi perdite.

I russi dalla parte di Ardagan ripresero l'offensiva e si avanzarono fino a Pennek.

Costantinopoli, 1°. — *Dispaccio ufficiale.* — Dopo la battaglia che ebbe luogo lunedì, 30, al Sud di Plewna, e che è finita colla disfatta dei russi, il nemico ha ricominciato il combattimento il 31 mattina, e, dopo un vivo cannoneggiamento, è stato obbligato di battere in ritirata, lasciando sul campo di battaglia 8000 morti; esso ebbe un numero due o tre volte superiore di feriti. Caddero nelle mani dei turchi un carro di munizioni e una quantità considerevole di fucili e di altri oggetti.

Reouf pascià ha felicemente respinto due attacchi dei russi presso Eschi-Saghra, facendo subire al nemico perdite sensibili.

Costantinopoli, 2. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il 30 luglio un combattimento ebbe luogo fra le truppe turche e i montenegrini, nei dintorni del villaggio di Farmak (Podgorizza). I montenegrini hanno attaccato parecchie volte le posizioni occupate dai turchi e sono stati respinti con grandi perdite. Il combattimento durò dalle 9 del mattino fino ad un'ora di sera ed è finito colla completa disfatta degli assalitori, che hanno lasciato sul campo di battaglia 100 morti. La cifra dei loro feriti è di 300. Le perdite delle truppe turche sono relativamente poco considerevoli.

Costantinopoli, 1°. — Nella battaglia di Plewna i russi avevano 6 divisioni, ciascuna delle quali era composta di 10,000 uomini di fanteria; tre di esse formavano la riserva.

Il combattimento cominciò lunedì e fu ripreso ieri mattina, martedì, con grande violenza.

I russi, sostenuti dall'artiglieria, diedero parecchi assalti contro le fortificazioni e le posizioni dei turchi, ma furono ogni volta respinti e dovettero finalmente battere in ritirata nel loro campo, lasciando 8000 morti e due volte altrettanti feriti.

L'esercito turco aveva 70,000 uomini.

I russi avevano 60,000 uomini di fanteria, 3 reggimenti di cavalleria e 50 cannoni.

Costantinopoli, 1°. — Il Sultano spedì un telegramma, congratulandosi con Osman pascià e col suo esercito per la vittoria riportata a Plewna.

Un telegramma ufficiale assicura che Suleyman poscià sconfisse ieri i russi nei dintorni di Eschi-Saghra. Il combattimento durò tre ore. I russi furono posti in fuga con grandi perdite. I turchi entrarono in Eschi-Saghra.

I montenegrini che attaccavano Niksic furono nuovamente respinti.

Costantinopoli, 1°. — Reouf pascià circondò il generale Gurko con un movimento girante verso Kasanlik e gli tagliò la ritirata.

Suleyman pascià marcia verso il Nord.

Mehemed Alì pascià marcia da Rasgrad verso Sciumla. Osman pascià marcia da Loftscha verso Selvi con forze considerevoli per impadronirsi di Tirnova con un attacco combinato.

Bombay, 1°. — Il postale italiano *Assiria*, della Società Rubattino, partì per Napoli e Genova.

Colombo, 1°. — Proveniente da Calcutta, è giunto il vapore *Malabar*, della Società Rubattino, e prosegue per l'Italia.

New-York, 2. — Avvennero delle sommosse in parecchi punti della contea di Luzerne, le quali furono represse dalla milizia.

Vi fu un sanguinoso conflitto a Seranton.

Buda-Pest, 2. — Tisza, ricevendo la deputazione del grande *meeting* tenuto a Buda-Pest per protestare contro le crudeltà dei russi, rispose che un'ingerenza straniera farebbe ingrandire le dimensioni della guerra; soggiunse che il primo cómpito del governo è di proteggere gli interessi della monarchia, risparmiando, nei limiti possibili, i beni e il sangue della nazione; che bisogna giudicare gli avvenimenti senza un'idea preconcetta e tener conto della situazione e dei sentimenti dell'Europa. Il governo, terminò dicendo il ministro, non tarderà di prendere le misure a tempo e si asterrà da ogni passo precipitoso.

Costantinopoli, 2. (*Dispaccio ufficiale*). — Suleyman pascià, dopo un combattimento, entrò martedì in Eschi-Saghra. Alcuni cannoni caddero nelle nostre mani. I russi subirono perdite considerevoli. Le atrocità per parte dei russi e dei bulgari continuano.

NOTIZIE DIVERSE

Esperienze aereonautiche. — Togliamo dalla *Perseveranza* del 29 luglio p. p. la seguente lettera diretta dal sig. C. Colombo al direttore di quel periodico:

Io mi sono sempre occupato volontieri, come ella sa, della questione dell'aereonautica, ed ho sempre sostenuto, contro l'opinione di molti, che la soluzione di questo problema, di gran lunga più importante e forse più prossimo a verificarsi che non si creda, si debba cercare non già nell'applicazione di un motore e di opportuni mezzi di direzione a un pallone più leggero dell'aria, ma bensì nel principio di elevare, sostenere e dirigere nell'aria un corpo più pesante di essa, per mezzo di un motore potente e specificamente leggero; riproducendo, in questa guisa, il meccanismo degli animali volatori colle forme e coi mezzi che la meccanica mette a nostra disposizione e che sono sostanzialmente diversi da quelli impiegati dalla natura.

Per questa ragione ho interesse a informarla di alcune rimarchevoli esperienze che ebbero luogo pochi giorni fa nel salone dei giardini pubblici con una piccola macchina volante a vapore, ideata dal signor ing. Enrico Forlanini, tenente del Genio e già allievo nella sezione ingegneri industriali del nostro Politecnico. Questo apparecchio, del quale ho avuto l'occasione di seguire il successivo sviluppo, consta di una macchinetta a vapore a due cilindri, alimentata da una caldaia piena d'acqua surriscaldata ad 8 atmosfere. La motrice fa girare in senso contrario due elici sovrapposte, le quali, girando, sollevano seco motrice e caldaia.

Fu il 29 dello scorso giugno che l'apparecchio funzionò per la prima volta ad Alessandria con un completo successo dopo diversi infruttuosi tentativi: è una data che avrà forse una certa importanza nella storia dell'areonautica. Le esperienze furono ripetute a Milano dal 21 al 25 del corrente mese alla presenza di parecchi amici dell'inventore, di me e degli egregi industriali cav. A. Ponti e barone E. Cantoni; l'apparecchio del sig. Forlanini si elevò in questi successivi esperimenti a 4, 6, 8 e perfino a 13 metri d'altezza con una facilità e una regolarità di movimento veramente rimarchevoli.

È un primo e timido passo in una grande questione, ma può essere un passo decisivo. Se all'inventore non mancherà in avvenire il benevolo appoggio di persone illuminate, come non gli è mancato nella presente occasione quello del cav. Ponti, è sperabile che egli saprà trarre profitto dell'esperienza acquistata finora e che, incoraggiato dal successo ottenuto, saprà costruire un nuovo e più grande apparecchio che lo avvicini sempre più a una soluzione così ardentemente desiderata e sperata da tutti, benchè pochi vi credano e anche a questi appaia così incerta ancora e così lontana.

La Filossera nella Svizzera. — Scrivono che il governo di Vaud ha dato comunicazione al Consiglio federale delle misure di sicurezza prese in conseguenza dell'apparizione della filossera nei paesi viticoli del cantone di Neuchâtel; fra queste misure vi ha anche quella della proibizione dell'introduzione di prodotti della vite (eccettuato il vino) dal cantone di Neuchâtel. Tutte le misure di sicurezza furono approvate dal Consiglio federale, il quale inoltre ringraziò il Consiglio di Stato per le altre misure necessarie prese.

La supposta Dorifora. — All'*Agenzia Havas* telegrafano da Londra, il 30 luglio:

« Da una inchiesta ufficiale resulta che l'insetto, la cui presenza fu segnalata a Gereford, e che si supponeva dovesse essere l'insetto del Colorado, non è altro che la *coccinella septempunctata*. »

Sinistro marittimo. — Al *Messager du Midi* telegrafano da Aden il 23 luglio che, il giorno prima, la nave inglese *Tribune*, comandata dal capitano Wade, e che andava da Liverpool ad Aden, colò a fondo a Raz-Hafoom, dirimpetto a Guardafui. La *Tribune* era un gran *clipper* costruito nel 1855, ed aveva una portata di 1122 tonnellate. L'equipaggio riescì a salvarsi, ma il bastimento non potrà essere rimesso a galla.

La cremazione dei cadaveri in Isvizzera. — Alla *Agenzia Havas* telegrafano che il governo del cantone di Zurigo prese testè una decisione che crea un precedente: egli autorizzò la cremazione dei cadaveri, che è però facoltativa. La cremazione sarà inoltre subordinata a provvedimenti che verranno determinati da un regolamento restrittivo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 agosto 1877 (ore 16 15).

Barometro abbassato da 4 a 7 mill. nel nord e centro d'Italia, fino a 3 mill. nel sud. Moncalieri 756 mill., a Cagliari e Palermo 761 mill. Cielo coperto a Genova; nebbioso alla Palmaria e a Roma; sereno o sparso di nubi altrove. Mare generalmente tranquillo; agitato presso Spezia. Dominio di venti deboli delle regioni meridionali. La scorsa notte pioggia a Pietroburgo. Violenta burrasca a Salonicco. Stamani pioggie in Scozia, a Praga e a Salonicco. Cielo burrascoso a Pera; coperto a Bregenz e a Vienna. Mare agitato a Beyrouth. Iersera burrasca a Moncalieri. Pioggia alla Palmaria. I turbamenti atmosferici accennano ad estendersi nell'alta e media Italia. Dominio di venti freschi o forti di sud e di ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	760,0	759,1	758,6
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	28,2	27,4	23,6
Umidità relativa...	93	63	52	67
Umidità assoluta...	16,13	18,05	14,22	14,52
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 19	SO. 22	S. 9
Stato del cielo.......	8. nebbia bassa	0. belliss.	0. bello assai	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. — Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 50	74 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 35
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 05	78 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	1170 —	1168 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	621 —	620 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 55	109 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 56	27 51	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 95	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 67 1/2 cont.; 76 60, 62 1/2, 65 fine.

Prestito Blount 78.

Soc. Anglo-Romana per l'ill. a Gas 620, 621.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: LUIGIONI.

AVVISO 3832

(1ª pubblicazione)

Il giorno 4 settembre 1877 innanzi il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal procuratore Francesco avvocato Antonicoli, in danno della Compagnia Fondiaria Romana, oggi rappresentata dai sindaci del suo fallimento signori Francesco Nantier, Giuseppe De Angelis e Sesto Maggiorani, si procederà alla subasta in tre distinti lotti del fondo intero, posto in Roma in contrada Arco Oscuro fuori Porta del Popolo, segnato in mappa num. 153 e coi numeri 612, 612 1, 616, 617, 618, 619, 620, 621 rata, 613. Su tale fondo vi gravita l'annua imposta erariale di lire 94 75.

Primo lotto. — Fabbricato, posto ove sopra, sulla via Flaminia ed annesso terreno, distinto nella pianta in tinta rossa lettera *A* e tinta rossastra lettera *B* con accesso dalla via Flaminia, confinante la detta via Flaminia, fratelli Carretti e la proprietà della stessa Compagnia, segnata nella lettera *H*. Il fabbricato è costituito di piano terreno e tre piani superiori. Il terreno annesso è della superficie di m. q. 468 e cent. 25, con fontana ottagonale con getto d'acqua di Trevi nella quantità di mezz'oncia, del valore complessivo di lire 55,080.

Secondo lotto. — Il fabbricato, posto, ove sopra nella via dell'Arco Oscuro ed annesso terreno in due appezzamenti indicato nella pianta, tavola seconda, il primo in tinta gialla lettera *C* ed il secondo in tinta giallastra lettera *D*, con accesso sulla via dell'Arco Oscuro, confinante con detta via la proprietà della Compagnia Fondiaria, e dei fratelli Riganti. Il fabbricato è composto del piano terreno, primo piano mezzato, secondo piano e soffitte. Il terreno è di due appezzamenti della superficie di m. q 947 e cent. 14; l'accesso all'appezzamento maggiore può aversi o dal muro di cinta nella via dell'Arco Oscuro, o dalla porta al piano terrene del fabbricato ora murato in parte; all'altro appezzamento si accede dal fabbricato. Avvi mezz'oncia di acqua Vergine, che tuttora è indivisa. È del complessivo valore di lire 52,406 28.

Terzo lotto. — Terreno, posto ove sopra, ad uso d'orto, segnato nella pianta, tavola seconda, in tinta verde con lettera *H*, confinante i due fondi suindicati, Riganti, Carretti, via dell'Arco Oscuro e Garofali, della estensione di m. q. 12610 e cent. 94 A detto fondo va annessa oncia una e mezza d'acqua proveniente dalla cassetta Cavalieri tuttora indivisa. È del valore di lire 37,221 88. La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura e perciò senza garanzia della quantità superficiale che si trovasse inferiore alla suindicata nei singoli lotti fino al vigesimo. I fondi saranno esposti in vendita come è dalla perizia stabilito, ribassato il prezzo di sei decimi consecutivi, cioè: il 1° lotto per lire 29,271 78; il secondo lotto per lire 27,769 87; il terzo lotto per lire 19,781 26, e con tutte quelle altre condizioni specificate nel bando di vendita depositato nella cancelleria del suddetto tribunale. Coloro che concorreranno all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, non che le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione nelle somme seguenti, cioè: pel 1° lotto, decimo lire 2927 17, spese lire 3000; pel 2° lotto, decimo lire 2776 98, spese lire 2800; pel 3° lotto, decimo lire 1978 12, spese lire 2000. Si avvertono in fine i creditori iscritti a depositare nella cancelleria del tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando le loro domande di collocazione motivate col documenti giustificativi dirette al giudice sig avvocato Vitaliani delegato per gli atti della graduazione.

FRANCESCO AVV. ANTONICOLI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 20 agosto prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, avrà luogo presso questa Direzione (via San Romualdo, n° 243, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in un sol lotto, della legna da ardere che potrà occorrere durante la stagione invernale 1877-78 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra stabiliti in Roma.

Lotti	Quantità presumibilmente occorrente miriagramma	Prezzo d'incanto per ogni miriagramma	Importo della quantità approssimativa	Cauzione
1°	40,000	Centesimi 32	L. 12,800	L. 1280

Annotazioni:

Il quantitativo della legna da provvedersi è indicato soltanto in via approssimativa e non tassativa, epperciò quando la quantità ordinata riescisse minore od anche maggiore di miriagrammi 40,000 indicato per la stagione 1877-78, l'impresa dovrà eseguire gli ordini che riceverà senza avere diritto ad alcuna buonificazione.

La consegna verrà fatta in diverse riprese, secondo gli ordini del Ministero, avvertendo che ogni ordinazione dovrà essere compiuta in dieci giorni decorrendi dal giorno che l'ordine verrà dato.

La qualità della legna da provvedersi è come segue, cioè: legna di quercia, faggio o noce, esclusivamente d'una sola qualità, od anche promiscuamente, a scelta del deliberatario, esclusa però ogni altra qualità non indicata sopra.

Detta legna dovrà essere con corteccia, di buona qualità, stagionata almeno di un anno, ben secca, non morta in pianta, e verrà introdotta a tutte spese e rischio del deliberatario nei magazzini del Ministero od in quegli altri locali che verranno indicati all'impresa.

La legna dovrà essere segata, non più lunga di quaranta centimetri, spaccata e ridotta in proporzioni tali da poter essere facilmente introdotta nei fornelli e nelle stufe anche di piccola dimensione.

I capitoli d'onere che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata in numerario o rendita pubblica, corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Non saranno ammessi partiti condizionati.

Il deliberamento seguirà in un lotto unico a favore di colui che sulla base del prezzo d'incanto per ogni miriagramma avrà offerto, nel suo partito suggellato, un ribasso di un tanto per cento maggiore di quello offerto dagli altri concorrenti, purchè superi o almeno raggiunga il ribasso inscritto nella scheda suggellata del Ministero, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito a quindici giorni a partire dal mezzodì del giorno del deliberamento.

A termine del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le spese tutte relative all'incanto, e quelle di contratto, compresi i diritti di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Roma, lì 31 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

3796

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI S. SPIRITO
in Roma

Ieri primo agosto, alle ore 12 meridiane, nel locale del Banco di Santo Spirito, in presenza dei rappresentanti del Consiglio di Direzione, del Consiglio di Sorveglianza, del delegato governativo, e coll'intervento di altri estranei, fu eseguito a termini di legge il sorteggio di n° 45 cartelle fondiarie che saranno rimborsate alla pari il primo del prossimo mese di ottobre.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

19	192	249	629	770	887	944	1070	1122	1300
1317	1547	1632	1643	2066	2100	2185	2271	2292	2356
2872	2882	3039	3058	3120	3534	3599	3926	3952	3970
4016	4100	4583	5004	5062	5263	5283	5326	5338	5598
5621	5660	5669	5701	5971					

Se ne prevengono i portatori delle cartelle sorteggiate perchè dal primo ottobre suddetto in poi le presentino all'ufficio del Banco.

Roma, 2 agosto 1877.

3826

(2ª pubblicazione)

Bando per vendita giudiziale

Avanti il R. tribunale civile di Roma, nella udienza del 4 settembre 1877.

Ad istanza del signor Bartolommeo Perrier fu Gio. Battista, cessionario del signor Antonio Liceia, domiciliato nello studio del suo procuratore signor avv. Ferdinando De Felice in piazza Paganica, numero 4, creditore per lire 12,456 57,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho pubblicato e notificato il suddetto bando di vendita redatto dal signor cancelliere il .... luglio corrente in danno del signor Attilio Pensieri fu Secondino, d'ignota residenza, domicilio e dimora, de' seguenti fondi, in forza di sentenza 7 giugno 1877 del sullodato tribunale, notificata il 27 detto ed annotata in margine del precetto 18 marzo 1876, trascritto li 8 aprile 1876, vol. 860, art. 68, non che in forza della ordinanza presidenziale di destinazione del giorno per l'incanto 11 luglio 1877.

Terreno pomato-vignato presso la Porta Angelica (Roma), lungo la strada pel ponte Milvio, in vocab. Macchia Madama, di circa pezze sei compresavi la casa sulla detta via, tinello, stalla e pozzo, confinante al nord col canneto Barberini, ad est col Tevere, al sud Massimi e Casali, ed ovest colla via Consolare, in mappa (n. 149) num. 125, 125 1/2, 125 1/2 e 126, pel prezzo di stima lire 5231 80.

Due corpi di terreno parte cannetati e parte sodivi presso la detta Porta Angelica, confinanti vicolo della Farnesina, eredi Aprile, eredi Giovannini e detta via, in mappa (n. 149) num. 91, 445 e 446-93-1, pel prezzo di stima lire 4191 80.

Utile dominio di due corpi di vigna nel suburbio di Roma fuori detta porta, in vocab. La Balduina, di circa pezze 14, compresi i fabbricati, confinanti Rigosi, fratelli Bellucci e via della Balduina e delle Crete, in mappa (n. 160) num. 259 e 680, pel prezzo di stima lire 10,652 20.

Qual pubblicazione e notifica ho eseguita per gli effetti specialmente degli articoli 668 e 709 del Codice di procedura civile.

Roma, 1° agosto 1877.

3809 ENRICO MASTRELLI usciere.

(2ª pubblicazione)

Bando per vendita giudiziale

che avrà luogo nella udienza del 4 settembre 1877, innanzi al tribunale civile di Roma.

Ad istanza dei signori Alessandro e Giuseppe fratelli Libani fu Giovanni, domiciliati in Roma, via del Governo Vecchio, n. 39, ed elettivamente presso il loro procuratore signor Francesco Albani,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli, usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato e pubblicato il suddetto bando formato dal signor cancelliere il 23 luglio p. p. a danno del signor conte Pietro Giraud fu Ferdinando, giuniore, domiciliato in via della Valle, num. 30, del seguente stabile in forza di sentenza 20 marzo 1877, notificata il 12 maggio ed annotata il 27 detto, vol. 866, n. 193, in margine del precetto 27 ottobre 1876, trascritto il 4 gennaio 1877, al vol. 866, art. 193,

Utile dominio della casa sita in Roma, via della Valle, e contrddistinta coi civici numeri dal 29 al 32, lett. A, e segnata in mappa del Rione VIII coi numeri 155 e 156, gravata dell'annuo canone di romani scudi 400, pari a lire 2150, dovuto al Demanio, confinante coi beni del signor Giovanni Tognola e Valentini, e la stessa via della Valle, e gravata eziandio dell'annua imposta erariale di lire 965 62 oltre i decimi addizionali in altre lire 289 69.

Qual pubblicazione e notifica ho eseguita per gli effetti specialmente degli articoli 668 e 709 del Codice di procedura civile.

Roma, 1° agosto 1877.

3810 ENRICO MASTRELLI usciere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 20 agosto 1877, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nel quartiere Turchine, sito in piazza Sforza, n° 3, secondo iano, avanti il Consiglio d'amministrazione del suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	Indicazione degli Oggetti	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale dello oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Borraccie senza coreggie	1500	2	750	» 80	600 »	60 »	Giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello dello avviso della approvazione del contratto.
2	Bottoni grandi da fanteria e cavalleria	6000		6000	1 75			
3	Bottoni piccoli da fanteria e cavalleria	3000	1	3000	1 08	737 40	80 »	
4	Bottoni gemelli d'ottone per uose	20000		20000	» 03			
5	Berretti fetz da bersagliere	480	2	240	2 75	660 »	70 »	
6	Cappelli sguarniti da bersagliere	120	1	120	4 40	528 »	60 »	
7	Coccarde in lana per chepì o cappello alpino	1500		1500	» 12			
8	Coccarde in lana per cappello da bersagliere	300	1	300	» 25	480 »	50 »	
9	Coperture di tela cerata per cappello da bersagliere	300		300	» 75			
10	Coreggie per borraccia	440	1	440	» 90	396 »	40 »	
11	Coreggie per tasca a pane	1000	2	500	» 80	400 »	40 »	
12	Coreggie per pantaloni	400	1	400	» 60	240 »	25 »	
13	Disco mobile di metallo bianco per stella da chepì	1200		1200	» 10			
14	Disco mobile di metallo giallo per stella da chepì	500	1	500	» 10	730 »	80 »	
15	Disco di stella in panno rosso per fanteria	2000		2000	» 10			
16	Disco di stella in panno giallo pei Distretti	3600		3600	» 10			
17	Farsetti a maglia	800	4	200	3 70	740 »	80 »	
18	Numeri per copertura da chepì e cappello alpino	4200	1	4200	» 06	252 »	30 »	
19	Nappine in lana rossa per colbak e chepì	800	1	800	» 38	304 »	35 »	
20	Nappine in lana rossa per colbak e chepì	800	1	800	» 38	342 »	35 »	
21	Nappine in lana bianca per chepì delle compagnie di sanità	100		100	» 38			
22	Soggoli di montone verniciato per chepì	3000	1	3000	» 20	680 »	70 »	
23	Soggoli di cuoio annerito per cappello da bersagliere	200		200	» 40			
24	Sottopiedi di cuoio per uose (paia)	3000	1	3000	» 15	450 »	45 »	
25	Spazzole da scarpe	600	1	600	» 33	198 »	20 »	
26	Stelle di metallo bianco con disco cieco per chepì	1700	1	1700	» 30	510 »	60 »	
27	Stelle di metallo giallo con disco cieco per chepì	500	1	500	» 30	250 »	25 »	
28	Trofeo in metallo giallo senza bomba per cappello da bersagliere	200		200	» 50			
29	Stelle senza disco in panno rosso per berretti	7200	1	7200	» 10	720 »	80 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo distretto e presso i distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso; ed i capitoli speciali sono anche visibili presso e Direzioni di Commissariato militare, per comodo degli industrianti che intendono concorrere agli appalti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al 20° sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare, presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore valor di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane, in qualsiasi giorno non festivo.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo distretto prima dell'apertura della scheda, che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 1° agosto 1877.

Il Direttore dei Conti: PARELLA.

3798

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Ai signori presidente e giudici del tribunale civile di Ariano,

Raffaella, Luisa, Luigi, Giuseppe, Chiara, Maddalena e Filomena Grifone di Ariano quali figli ed eredi del defunto notaio sig. D. Domenico Grifone, che risiedeva prima in Grottaminarda, ed indi in Ariano, domandano che sia ordinato lo svincolamento in di loro favore delle somme esistenti nella Cassa di depositi e prestiti, e sul Gran Libro del Debito Pubblico a titolo di cauzione per patrimonio notarile. All'oggetto esibiscono tutti i documenti giustificativi a sensi delle leggi in vigore.

Ariano, 20 maggio 1877.

3597 FRANCESCO MONTINERI *proc.*

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI CIVITA LAVINIA

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'affitto della tenuta comunale il Pascolare per un novennio a partire dal 1° ottobre prossimo, di cui all'avviso in data 8 corrente, fu aggiudicato per lire annue 3950, o lire 35,550 per l'intero novennio, a favore del signor Giovanni Bocale di Genzano di Roma, e che il termine (fatali) per offrire l'aumento non inferiore al ventesimo della somma stessa, insieme al deposito di lire 500 a garanzia provvisoria dell'asta e per le spese relative, scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 agosto prossimo.

Dalla Residenza municipale, li 25 luglio 1877.

Il Sindaco: DARIO ROSSI.

F. LUCCHINI *Segr. com.*

8323

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, nell'udienza del 6 settembre 1877, ad istanza del signor Mariano Zampini, ed a carico del signor Pietro Frattocchi, d'incognito domicilio, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso, in sol lotto, delle seguenti case. — L'incanto si aprirà sul prezzo di stima redatto dal perito signor Luigi Amadei, ribassato però di un decimo, e cioè su L. 36,759 90.

Due case poste in Roma al vicolo dello Struzzo, civici nn. 25, 26 e 28, distinte nella mappa rione VII coi nn. 25 e 26, confinanti i beni Bulla, Nussner e strada.

3829 VINCENZO VESPASIANI *procur.*

N. 162.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 21 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il torrente Otturi e l'abitato di Rossano, della lunghezza di metri 8573 22, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 264,130.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 febbraio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento. in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 31 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3792 I. DOLCE *Ragioniere*

COMUNE DI ORVIETO

Appalto dei lavori per la costruzione delle strade obbligatorie Monterubiaglio, Torre SS. Severo e Martirio, Morrano, Corbara.

AVVISO D'ASTA per il giorno 20 agosto 1877.

Questo municipio volendo procedere all'appalto dei lavori ed opere relativi alla costruzione delle seguenti strade comunali obbligatorie mediante esperimento separato per ciascuna, rende di pubblica ragione:

Che alle ore 10 antimeridiane del suddetto giorno di lunedì 20 agosto p. f. nella sala di questo palazzo municipale, alla presenza del sottoscritto o di un suo delegato, si procederà al primo esperimento d'asta a pubblica gara col solito metodo della candela, e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in vigore per aggiudicare la costruzione delle seguenti strade sulle basi dei prezzi come appresso.

1. Strada detta di Monterubiaglio. Lunghezza kilom. 8,084,69, lire 71,281 96.
2. Strada detta Torre SS. Severo e Martirio. Lunghezza kilom. 4,347,58, lire 28,316 43.
3. Strada detta di Morrano. Lunghezza kilom. 3,172,51, lire 55,889 33.
4. Strada detta di Corbara. Lunghezza kilom. 10,851,41, lire 61,260 75.

Ogni concorrente, aperta l'asta, dovrà giustificare il seguito deposito nelle mani del segretario comunale per quella delle strade che si propone intraprendere onde sopperire alle spese di aggiudicazione.

I depositi a farsi sono i seguenti.

Per la strada Monterubiaglio	L. 2500.
Per quella di Torre SS. Severo e Martirio	„ 1000.
Per quella di Morrano	„ 2000.
Per quella di Corbara	„ 2200.

Con titolo poi di cauzione definitiva dovrà il deliberatario dopo giorni dieci dalla aggiudicazione definitiva esibire il certificato di deposito nelle ragioni come appresso.

Per la strada Monterubiaglio		L. 7200.
Id.	Torre SS. Severo	„ 2900.
Id.	Morrano	„ 5600.
Id.	Corbara	„ 6200.

È facoltativo per l'aggiudicatario dare una ipoteca sui fondi di doppio valore della richiesta cauzione presentando all'uopo i relativi documenti: potrà essere anche accettata come cauzione un'idonea sicurtà solidale con approbatore.

Le offerte di ribasso sul prezzo delle rispettive basi come sopra non potranno essere minori di lire 100 ognuna, e ne occorrono almeno due per potere far luogo alla aggiudicazione.

Ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante certificato di data non anteriore a mesi sei da rilasciarsi da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato, della provincia, del comune, od anche da un sindaco di un comune del Regno purchè in esso sia fatto cenno delle principali opere dall'aspirante eseguite.

I lavori relativi a ciascuna delle suindicate strade dovranno essere compiuti entro anni quattro dalla data della consegna.

Nel giorno poi di lunedì 10 settembre 1877 alle ore 12 meridiane precise scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo dell'aggiudicazione di ciascuna strada che fosse stata appaltata, mediante offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

I piani dei lavori ed i relativi capitolati d'appalto trovansi depositati nella segreteria di questo comune ove gli aspiranti all'aggiudicazione potranno prenderne conoscenza.

Orvieto, dal Palazzo comunale, lì 31 luglio 1877.

3806 *Il Sindaco*: GIACOMO cav. BRACCI.

N. 163.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 24 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale da Poggioreale a San Cipirello, in provincia di Trapani, compreso fra la Sella del Pozzillo ed il Rivo Pernice, confine colla provincia di Palermo, della lunghezza di metri 11,580, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 151,370.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 14 aprile 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3793 I. DOLCE *Ragioniere*.

INTENDFNZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA per la vendita [d]*i beni demaniali autorizzata dalla legge* 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 31 agosto 1877, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile.

N° del presente	N° del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, Ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal catasto approssimativa		VALORE		TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	Offerte di aumento sul prezzo d'estimo
			Misure locali	Ettari	dello stabile	delle scorte		
		ELENCO 43 — *Demanio pubblicato nel giornale* La Campania, *già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro, al n. 50, in data 18 luglio 1865.*						
1	1	Fondo Quercia Cupa posto in parte nel comune di Caserta e per altra parte, formante il corpo maggiore, in quello di Valle di Maddaloni. Terreno montuoso, nella maggior parte a bosco ceduo di olmi, querce e carpini, e nella restante a ceduo di castagni; diviso in due corpi da strada comunale che dal villaggio di Casola conduce a Valle, senza case; amministrato dal ricevitore di Maddaloni. Confina a settentrione coi beni della Cappella del SS. Rosario in Casola, di Andrea Roppoli, Giovanni Tecchia ed altri; a levante col burrone Revoni, beni di Donato Verrone, ecc.; a mezzogiorno coi beni di Francesco Caselli ed altri; a ponente col bosco già demaniale denominato Montecalvo	336 00 00	113 05 94	69851 17	28386 97	98238 14	200 00

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul secondo prezzo ridotto dei primi incanti, essendo stato tale lotto apprezzato complessivamente ed esposto in vendita per lire 147,482 20; ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

Gli incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse, compresi i diritti notarili, ed alle spese dell'aggiudicazione presente, e dei deserti incanti.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali di oneri, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª sezione di questa Intendenza.

Caserta, 18 luglio 1877.

L'Intendente di Finanza
DE CESARE.

3672

SUNTO DI CITAZIONE.

Rendesi di pubblica ragione da me sottoscritto usciere che con atto di citazione in data d'oggi è stato da me sottoscritto ad istanza del signor Tommaso Jucci di Sezze, domiciliato elettivamente in Velletri presso il signor avvocato Luigi Palliccia, citato il signor Giuseppe fu Cesare Cerroni, domiciliato all'estero (Repubblica di San Marino), a comparire innanzi il tribunale civile di Velletri nella udienza del dì 13 settembre 1877, autorizzata all'uopo con decreto presidenziale del dì 19 corrente, ad effetto di sentir dichiarare che il fabbricato in contrada Acquaviva, territorio di Sezze, n. 929 della sezione 1ª della mappa censuaria, è di esclusiva pertinenza dello stesso Jucci, ad effetto di ottenere la condanna di esso citato al rilascio del fondo stesso in favore dell'istante con la di lui condanna alle spese della lite.

Velletri, li 25 luglio 1877.

L'usciere del tribunale civile e correzionale di Velletri

3818 PIETRO ROCCASECCA.

AVVISO.

Il sottoscritto Regio notaio residente in Ponzano Romano, via del Venti Settembre, nº 48, ed ascritto al Consiglio notarile del distretto di Roma, qual delegato dall'ill.mo signor pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto con decreto del 26 luglio testè decorso, previene gli aventi interesse a senso e per gli effetti dell'art. 868 del vigente Codice di procedura civile, che nel giorno di lunedì sei corr. agosto, alle ore nove antimeridiane in Fiano Romano, piazza Falleri, numº 3, si darà principio alla formazione dell'inventario della eredità lasciata da Severini Angelo deceduto in Fiano suddetto sotto il giorno 13 maggio passato.

Ponzano Romano, 1º agosto 1877.

3836 ANGELO RICCI notaro.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un Ponte in chiatte da collocarsi in via di esperimento sul Po nella località in cui trovasi il passo doppio di Corbola, che congiunge due tronchi di strada provinciale.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 21 agosto p. v., negli uffici della provincia dalla Commissione presieduta dal sottoscritto sarà tenuta un'asta col metodo della candela vergine per l'appalto suddetto, il cui importo a base d'asta, come risulta dal progetto riformato dall'ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato, ammonta a lire 97,007 55.

Per l'intervento all'asta gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità a tale impresa mediante regolare certificato in data recente a senso dell'articolo 83 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

Dovranno inoltre gli aspiranti all'appalto prestare un deposito di lire 4800 in valuta legale od in cartelle dello Stato al corso di Borsa desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del qual deposito ne verrà fatta menzione nel verbale d'asta.

Il deliberatario a cauzione del contratto dovrà depositare entro tre giorni dalla aggiudicazione definitiva la somma di lire 9700, egualmente in valuta legale od in consolidato italiano a listino di Borsa, somma che gli sarà restituita tosto dopo l'approvazione del collaudo.

I lavori tutti del progetto, che sarà reso ostensibile dalla segreteria provinciale nelle ore d'ufficio, dovranno venir ultimati e messi in istato di collaudo in giorni successivi 120 decorribili dal dì che verrà indicato nel verbale di consegna.

Non si ammettono offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira per ogni cento lire sull'importo che risulterà dalla finale liquidazione.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 5 settembre p. v.

Tutte indistintamente le spese relative all'appalto ed al contratto staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Il presente avviso oltrechè affisso nei luoghi soliti sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della provincia.

Rovigo, 27 luglio 1877.

Il Reggente la Prefettura
Presidente della Deputazione Provinciale: GENTILI.

3801 *Il Segretario:* ANTONIBON.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 6 settembre 1877 avanti il tribunale civile di Roma si procederà all'incanto degli infrascritti fondi ad istanza del signor Giacomo Marsuzi ed a carico del signor Giovanni Ugolini sul prezzo complessivo di lire 219 60 offerto dal creditore istante, a forma della sentenza di autorizzazione di vendita pubblicata dal suddetto tribunale (2ª sezione) li 8 maggio 1877.

1. Cantina e grotta posta in Rignano Flaminio, nella contrada Dante Alighieri, segnata in mappa n. 108, sez. 1ª, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato in lire 9 83

2. Casa in Rignano Flaminio, nella via Cavour, distinta in mappa col numero 124 sub. 2, sez. 1ª, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato in lire 9 83.

3808 SEVERINO avv. TIRELLI proc.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Nella causa fra il signor conte Andrea Alborghetti, domiciliato e rappresentato dal procuratore Augusto Baldassarini, ed i signori Bellucci Giuseppe e Matteo, d'incognito domicilio, residenza e dimora,

Il Regio pretore con sentenza del 27 luglio p. p. ha condannato i detti Bellucci, e per essi il presunto debitore Francesco Sili, a pagare lire 166 come al pignoramento, e spese in lire 57 60 ed ulteriori, qual sentenza è stata notificata al terzo pignorato come di legge

Roma, 3 agosto 1877.

L'usciere del 2º mandamento

3827 TOMMASO BERTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.